

Percorsi di costruzione della memoria pubblica
La strage del 2 agosto 1980: una ferita nella città
(Pietro Biancardi-Cinzia Venturoli)

Progetto laboratoriale nell'area:
Educazione alla convivenza civile - Cittadinanza e legalità
Storia contemporanea

Laboratorio di storia per studenti di scuola superiore di primo grado

Nel progettare questo lavoro si sono tentate alcune scommesse:

- proporre un'analisi più approfondita di alcuni eventi della recente storia italiana, troppo spesso sottaciuti o affrontati in modo parziale o commemorativo, e che invece sono importanti, anche per la comprensione del presente;
- favorire lo sviluppo di relazioni interpersonali qualitativamente migliori tra gli alunni, anche non appartenenti alla stessa classe;
- optare per un orientamento storiografico che evidenzii l'importanza dello studio delle fonti nella loro pluralità e complessità, per la comprensione della realtà;
- costruire un percorso didattico che, pur presentando caratteristiche particolari, si connetta coerentemente con curricoli di storia che tengano conto di questi tre aspetti fondamentali:
 - *la storia come problema,*
 - *la didattica della ricerca,*
 - *il lavoro scolastico come laboratorio, ossia come progetto condiviso ed attivo.*

In particolare questa esperienza risulta finalizzata a :

- portare gli studenti a **conoscere momenti di storia italiana** che, se rappresentano il vissuto dei loro genitori, sono da essi per lo più sconosciuti, anche perché pare esserci un iato nella trasmissione della memoria storica tra queste ultime generazioni;
- offrire agli alunni l'opportunità di lavorare alla ricostruzione di momenti storici, **tematizzando e problematizzando rilevanze e snodi**, ma anche attraverso un approccio - i luoghi, gli oggetti - per loro più familiare, ma che consente di evidenziare la connessione tra quotidianità-soggettività e dimensione pubblica ed "ufficiale";
- far riflettere gli studenti su questi tragici eventi perché, problematizzandoli e contestualizzandoli, ne prendano consapevolezza;
- costruire insieme un percorso di lavoro più strutturato, coeso nel tempo scolastico e, soprattutto, più attivo per tutti, che evidenzii la necessità di aderire alla **prospettiva della storia-problema**, ossia alla consapevolezza del prevalere dell'ipotesi della ricerca rispetto al "fatto-monumento", e quindi alla costruzione di ipotesi, modelli, verifiche degli stessi;
- lavorare su un congruo numero di documenti e fonti di vario tipo, così da stimolare conoscenze e competenze, le diverse soggettività e il fare insieme, il dibattito e la riflessione, in particolare sia sul **rapporto tra storia e memoria sia sul rapporto presente/passati/futuro.**

OBIETTIVI:

Obiettivi disciplinari :

- Tematizzare problematicamente l'oggetto della ricerca,
- "Leggere" e saper utilizzare il testo storiografico,
- Individuare, analizzare, criticare l'intenzionalità della fonte,
- Selezionare ed elaborare le informazioni raccolte in base al modello di lavoro prescelto,
- Rileggere e reinterrogare le fonti,
- Ampliare la ricerca per rispondere a nuove domande,
- Costruire il quadro contestuale,
- Organizzare approfondimenti,
- Conoscere periodi ed aspetti rilevanti di storia locale, nazionale ed anche internazionale,
- Sollecitare la riflessione critica anche sugli aspetti quotidiani del proprio presente.

Obiettivi logico-operazionali:

- Conoscere ed inferire le relazioni tra specifici aspetti sociali e culturali ed il quadro generale del periodo studiato,
- Analizzare, selezionare, comparare, generalizzare,
- Costruire mappe concettuali,
- Tradurre da un linguaggio ad un altro informazioni e concetti,
- Ideare,
- Acquisire consapevolezza del carattere relativo delle strategie interpretative.

Obiettivi affettivo-relazionali:

- Rafforzare la dimensione motivazionale dello studio della storia,
- Stimolare un uso critico del territorio,
- Comprendere le valenze formative del lavoro di gruppo,
- Scoprire il carattere vitale del passato attraverso il dialogo con le fonti,
- Rafforzare la consapevolezza dell'essere soggetti sociali attivi.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO:

- Introduzione al progetto, discussione e messa a punto dell'ipotesi di lavoro (da ripetersi periodicamente) e di strategie di indagine,
- "Visite" preparate e guidate ad alcuni luoghi della memoria,
- Strutturazione di schede di analisi e di questionari,
- Lezioni frontali, analisi e problematizzazioni collettive, lavori di gruppo,
- Ricerca di documentazione,
- Alternanza di attività individuali (casa, biblioteca) e di gruppo (classe, aula multimediale),
- Produzione di approfondimenti anche con materiali non cartacei (visivi, sonori),
- Attività redazionali,
- Organizzazione delle strategie divulgative del lavoro prodotto.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO:

Viene fornito agli insegnanti un questionario d'ingresso attraverso il quale capire conoscenze, concetti, preconcetti e pregiudizi degli alunni. L'analisi delle risposte permetterà di modulare il percorso in modo personalizzato.

Si invita gli alunni a raccogliere le testimonianze degli adulti sulla strage e sulle reazioni a questo evento.

Il lavoro inizia con la **presentazione del progetto** agli studenti e con una prima discussione degli obiettivi e dell'ipotesi di partenza e delle risposte al questionario d'ingresso e delle testimonianze fornite dagli adulti.

Da qui le domande cruciali:

- quando è accaduto (ricostruzioni storiografiche- contesto e periodizzazione),
- come è accaduto (indagini e processo),
- perché è accaduto (ipotesi storiche e politiche),
- se e come si è inserito nella memoria (collettiva e personale).

Una seconda fase cercherà di analizzare **le reazioni che ebbe la città dopo la strage**: la mobilitazione delle persone e delle istituzioni. Per questo si propone la visione del documentario *Il 37, memorie di una città ferita* e si sollecitano gli alunni ad esprimere emozioni e impressioni.

Inizia a questo punto la ricerca di documentazione con l'utilizzo di fonti come, ad esempio, i quotidiani dei giorni successivi la strage, il radiogiornale del 2 agosto, fotografie, testimonianze. Gli studenti, ora divisi in gruppo, lavoreranno su queste fonti attraverso schede per l'analisi delle fonti stesse.

Il percorso prevede una visita alla stazione di Bologna e un incontro con i testimoni presso l'associazione dei famigliari delle vittime.

Per concludere, si analizzano varie proposte operative per fare in modo che questi eventi siano maggiormente conosciuti, non siano relegati nel ricordo rituale ma possano entrare a pieno titolo nella memoria.

Il laboratorio dovrà produrre un risultato concreto attraverso il quale gli alunni potranno illustrare il proprio lavoro agli altri studenti.

Strumenti: Computer, videoproiettore, lettore dvd, Lim

Modalità: Visita in città, visione filmati, analisi fonti, lezioni frontali, confronto dialogico.